



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 85 del 18.07.2013

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. - determinazioni

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

CONSIDERATO

- che il decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012 ha stabilito, tra l'altro, di assegnare "... *un limite di spesa per l'esercizio 2012 per l'attività di assistenza ospedaliera erogata dalla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A., quantificabile forfetariamente in euro un milione (per le prestazioni rese dal 1/1/2012 al 31/12/2012), fatti salvi gli ordinari accertamenti, che dovranno essere svolti da parte della ASL competente per territorio, della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnici, normativi ed organizzativi necessari per procedere alla stipula del contratto per l'esercizio in corso ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. (mentre per le prestazioni assistenza*



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

specialistica la ASL competente dovrà stipulare con la casa di cura il relativo contratto di branca, previa analoga verifica della sussistenza degli anzidetti requisiti) ... che il limite di spesa 2012 assegnato alla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. dal presente decreto potrà essere confermato previa istruttoria che la ASL Napoli 1 Centro dovrà fornire al Commissario ad acta entro il 10 luglio 2012, ed eventualmente ridotto per il 2012 e riadeguato per l'anno 2013";

- che, successivamente, la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A.:
- non ha sottoscritto con la ASL Napoli 1 Centro il contratto ex articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e, pertanto, finora non ha erogato prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale nell'ambito del limite di spesa stabilito dal decreto commissariale n. 67 del 22 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26 giugno 2012, stipulando con la ASL Napoli 1 Centro lo schema di contratto allegato al medesimo decreto n. 67/2012;
- non ha sottoscritto con la ASL Napoli 1 Centro il contratto ex articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza ospedaliera e, pertanto, non ha erogato prestazioni di assistenza ospedaliera a carico del SSR nell'ambito del limite di spesa stabilito dal decreto commissariale n. 66 del 22 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26 giugno 2012, ed ha impugnato al TAR Campania il limite di spesa forfetario di euro un milione stabilito dal citato decreto n. 66/2012 con ricorso R.G. n. 4348/2012, depositato il 19/10/2012, allegando una perizia di parte dalla quale si evincerebbe che il limite di spesa per l'assistenza ospedaliera da attribuire alla RUESCH avrebbe dovuto ammontare ad euro 11.400.177,00= / anno;

DATO ATTO

- che la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. ha presentato domanda di Accreditamento Istituzionale Definitivo ai sensi della legge regionale 14 Dicembre 2011, n. 23, per "Attività di Ricovero Ospedaliero a Ciclo Continuativo e/o Diurno" con n° 60 posti letto, e per "Attività Specialistica Ambulatoriale" per le branche di Laboratorio e di Radiodiagnostica;
- che in merito alla facoltà della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. di ricominciare ad erogare prestazioni di assistenza ospedaliera in rapporto di provvisorio accreditamento, stipulando con la l'ASL Napoli 1 Centro l'apposito contratto ex art. 8 quinquies Dlgs 229/99 previsto dal citato decreto 66/2012, atteso che lo stesso decreto prevedeva ulteriori passaggi istruttori volti a definire – eventualmente anche in aumento – il limite di spesa attribuito alla casa di cura dal decreto n. 66/2012, si evidenzia che il limite di spesa forfetario di euro un milione stabilito dal citato decreto n. 66/2012 era da intendersi provvisorio, in attesa degli ulteriori accertamenti istruttori previsti dallo stesso decreto commissariale n. 66/2012;
- che il Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro con lettera del 25 settembre 2012, prot. n. 40636, ha comunicato che la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. è in possesso dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi previsti dalla DGRC 7301/01 per l'esercizio di attività di ricovero, nonché del decreto autorizzativo prot. n. 69 del 29 maggio 2012 per prestazioni in regime di ricovero, a ciclo continuativo, ad indirizzo chirurgico, per un totale di 60 posti letto; e che il limite di spesa della casa di cura per l'assistenza ospedaliera potrebbe ammontare a circa euro sei milioni annui, sulla base del confronto con case di cura di analoga tipologia e potenzialità;



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

CONSIDERATO

- che, al fine di completare l'istruttoria sul limite di spesa per l'assistenza ospedaliera, attribuito in via provvisoria dal decreto n. 66/2012, in data 28/11/2012, 17/1/2013 e 27/2/2013, si sono svolti appositi incontri tra il legale rappresentante della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. e la struttura commissariale, di cui si allegano i verbali;
- che nel corso di tali incontri, a fronte della richiesta della casa di cura di un limite di spesa di almeno euro nove milioni/anno, sentita l'ARSAN e la ASL Napoli 1 Centro, in via equitativa rispetto al fatturato liquidabile 2011 della media delle case di cura comparabili per posti letto e discipline, si è ipotizzato che per la RUESCH il limite di spesa per l'assistenza ospedaliera possa essere elevato al massimo ad euro 6,9 milioni su base annua; mentre, come già previsto dal DCA 66/2012, la RUESCH può partecipare al tetto di branca della specialistica ambulatoriale per le discipline per cui è provvisoriamente accreditata, previa stipula del relativo contratto ex art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- che il legale rappresentante della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. con lettera del 6 marzo 2013, registrata al n. 1469/C del protocollo del Sub Commissario ad acta (e di cui si allega copia), ha dichiarato di accettare il suddetto budget di euro 6,9 milioni *"quale tetto di spesa di struttura"*;
- che, pertanto, la ASL Napoli 1 Centro, fatta salva ogni ulteriore verifica del rispetto della normativa, potrà stipulare con la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. distintamente per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, gli appositi contratti ex art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, previa comunicazione scritta da parte della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. alla ASL Napoli 1 Centro della data (da inserire nei contratti) dalla quale avrà ricominciato ad erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico della ASL medesima;
- che nel successivo incontro dell'11 luglio 2013, di cui si allega il verbale (registrato in pari data al prot. n. 3829/C) il legale rappresentante della Casa di Cura RUESCH S.p.A. ha ribadito e confermato che la condivisione della ipotesi di budget annuo per l'assistenza ospedaliera di 6,9 milioni di euro, esposta nei verbali delle riunioni del 17.01.2013 e del 27.02.2013, è stata formalmente accettata con la lettera prot. n. 38 del 6 marzo scorso e che, pertanto, non appena detta ipotesi sarà stata ratificata dal Commissario ad acta con proprio decreto, la Casa di Cura RUESCH S.p.A. non avrà più interesse a coltivare il ricorso sopra richiamato, e le parti chiederanno al TAR Campania di dichiararne l'improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse con spese compensate;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura regionale con nota del 3 giugno 2013, prot. n. 392233;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di stabilire che il limite di spesa assegnato alla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012 per l'assistenza ospedaliera è elevato ad euro 6,9 milioni su base annua, e che tale limite si applica anche per l'esercizio in corso.



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

3. Di dare mandato all'Avvocatura regionale affinché, conseguentemente, il TAR Campania dichiari l'improcedibilità del ricorso R.G. n. 4348/2012 citato in premessa.
4. Di dare atto che il limite di spesa di cui al punto precedente costituisce il massimo valore economico delle prestazioni di assistenza ospedaliera che la ASL Napoli1 Centro è autorizzata ad acquistare dalla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. previa stipula di apposito contratto ex articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
5. Di ribadire che, come già chiarito dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. ha facoltà di stipulare con la ASL Napoli 1 Centro il contratto ex articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale.
6. Di disporre che la ASL Napoli 1 Centro, fatta salva ogni ulteriore verifica del rispetto della normativa, potrà stipulare con la Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. distintamente per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, gli appositi contratti ex art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (in base agli schemi contrattuali per l'esercizio 2013 in corso di emanazione con separati provvedimenti), previa comunicazione scritta da parte della Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. alla ASL Napoli 1 Centro della data (da inserire nei contratti) dalla quale avrà ricominciato ad erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico della ASL medesima.
7. Di dare atto che, ai sensi del comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i. "... in caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso".
8. Di ribadire che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa stabilito dai provvedimenti regionali e dal presente decreto.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'ARSAN, ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Coordinatore A.G.C. 19 e 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

VERBALE

Il 28 novembre 2012, previa convocazione del Sub Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con lettera del 20/11/2012, prot. n. 7436/C, si sono incontrati:

per la Regione: il Sub Commissario ad acta Dr. Mario Morlacco, il Dr. Albino D'Ascoli, il Dr. Ghidelli, la Dr.ssa Natale, la Dr.ssa Oliva;

per l'ARSAN: la Dr.ssa Lia Bertoli ed il Dr. Celentano;

per l'ASL Napoli 1 Centro: il Dr. Rosario Lanzetta e la Dr.ssa Mirabile;

per la Casa di Cura RUESCH S.p.A. Il Legale rappresentante bDr. Antonio Merlino e
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 39 del 22 Luglio 2013

PARTE I

Si premette che il Presidente dell'AIOP, ancorché convocato, non interviene alla riunione in quanto con nota prot. 83 del 23/11/2012 la RUESCH ha segnalato al Sub Commissario ad acta di non essere associata all'AIOP.

Il Dr. Morlacco fa presente che il decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012 ha stabilito: "... l'assegnazione di un limite di spesa per l'esercizio 2012 per l'attività di assistenza ospedaliera erogata dalla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A., quantificabile forfetariamente in euro un milione (per le prestazioni rese dal 1/1/2012 al 31/12/2012), fatti salvi gli ordinari accertamenti, che dovranno essere svolti da parte della ASL competente per territorio, della sussistenza dei requisiti strutturali, tecnici, normativi ed organizzativi necessari per procedere alla stipula del contratto per l'esercizio in corso ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. (mentre per le prestazioni assistenza specialistica la ASL competente dovrà stipulare con la casa di cura il relativo contratto di branca, previa analogo verifica della sussistenza degli anzidetti requisiti) ...

il limite di spesa 2012 assegnato alla Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A. dal presente decreto potrà essere confermato previa istruttoria che la ASL Napoli 1 Centro dovrà fornire al Commissario ad acta entro il 10 luglio 2012, ed eventualmente ridotto per il 2012 e riadeguato per l'anno 2013".

Il Dr. Morlacco fa quindi presente che la riunione è finalizzata a completare l'istruttoria avviata con il decreto n. 66/2012, e si chiede alla RUESCH, alla ASL Napoli 1 Centro ed all'ARSAN di esprimere le proprie valutazioni al riguardo, distinguendo (motivatamente) tra il limite di spesa per l'assistenza ospedaliera da contrattualizzare ex art. 8 quinquies Dlgs 229/99 per l'esercizio 2012, e quello da contrattualizzare per l'esercizio 2013.

L'Avv. Merlino fa presente che la RUESCH interviene alla presente riunione per verificare la possibilità di una composizione equa e bonaria della controversia in corso sulla determinazione del limite di spesa per l'assistenza ospedaliera nel 2012 e a regime, tralasciando le censure di legittimità del decreto 66/2012 oggetto di ricorso al TAR Campania.

Il Dr. Antonio Merlino fa presente che la RUESCH ha dovuto sostenere notevoli investimenti ed è stata chiusa per un anno e mezzo per importanti lavori di adeguamento prima di ottenere il 29/5/2012 la nuova autorizzazione sanitaria dalla ASL Napoli 1 Centro.

Il Dr. Antonio Merlino fa presente che, però, nel riprendere il provvisorio accreditamento dovranno rinunciare alla attività intramoenia, che rappresenta una parte importante del loro fatturato attuale.

Il Dr. Lanzetta evidenzia di avere stimato come congruo un fatturato a regime a carico della ASL di euro 6 milioni, sulla base del fatturato e del tasso di occupazione dei posti letto di strutture di analoga tipologia e potenzialità.

L'ARSAN condivide la valutazione di euro 6 milioni / anno con i medesimi criteri.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Merlino chiede se i criteri utilizzati siano il fabbisogno o la comparazione con analoghe strutture.

n. 39 del 22 Luglio 2013

PARTE I

Il Dr. Morlacco chiarisce che il fabbisogno è già ampiamente soddisfatto dalle altre case di cura, tant'è che i tassi medi di occupazione dei posti letto sono bassi ed il tasso di ospedalizzazione dei campani è tra i più alti in Italia. Pertanto, il criterio qui utilizzato ai fini di una composizione bonaria è quello della comparazione con situazioni analoghe.

Il Dr. Morlacco propone, quindi, di fissare il tetto annuo per l'assistenza ospedaliera di RUESCH in 6 milioni di euro (oltre la specialistica ambulatoriale, regolata nell'ambito del relativo tetto di branca). Propone, inoltre, di fissare in dodicesimi il conseguente tetto per il 2012: ad esempio: da giugno sarebbero 3,5 milioni.

Il Dr. Antonio Merlino fa presente che la proposta comporterebbe a regime un tasso medio annuo di occupazione dei posti letto del 60% a fronte della rinuncia all'attività intramoenia. Si riserva, quindi, di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione della RUESCH.

Il Dr. Morlacco dichiara, quindi, conclusa la riunione ed attende comunicazioni dalla RUESCH per adottare un decreto che concluda il procedimento avviato con il decreto 66/2012, previa una eventuale ulteriore riunione che potrà essere chiesta dalla RUESCH

Napoli, 28 novembre 2012

Letto, confermato e sottoscritto

VERBALE

Il 17 gennaio 2013, previa convocazione del Sub Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con lettera del 8/1/2013 si sono incontrati:

per la Regione: il Sub Commissario ad acta Dr. Mario Morlacco, il Dr. Ghidelli, la Dr.ssa Natale, l'Avv. Barone e la Dr.ssa Oliva;

per l'ARSAN: il Dr. Celentano e il Dr. Stilo;

per l'ASL Napoli 1 Centro: il Dr. Rosario Lanzetta e la Dr.ssa Mirabile;

per la Casa di Cura RUESCH S.p.A. l'Avv. Fulvio Merlino, il Legale Rappresentante
no e l'Amministratore Delegato Dr. Carlo Mignogna.

Il Dr. Antonio Merlino comunica che la RUESCH ha approfondito con serietà e serenità la proposta di budget annuo di 6 milioni avanzata dalla Regione lo scorso 28 novembre, ed è giunta alla conclusione che, tenuto conto dei dati ufficiali ARSAN 2007, in base alla considerazione dell'attività di analoghe tipologie di case di cura, e tenuto conto dei propri costi, ritiene congruo e legittimo ottenere un budget annuo per l'assistenza ospedaliera di euro 9 milioni.

Il Dr. Morlacco fa presente che dal 2007 il tasso di ospedalizzazione dei cittadini campani si è notevolmente ridotto, i criteri di appropriatezza dei ricoveri sono diventati molto più stringenti; inoltre, diverse discipline, tra le quali soprattutto l'oculistica, tendono a passare all'ambulatorio specialistico. Pertanto, sentita l'ARSAN e la ASL Napoli 1 Centro, in via equitativa rispetto al fatturato liquidabile 2011 della media delle case di cura comparabili con la RUESCH, il Dr. Morlacco ritiene che per la RUESCH il budget per l'anno 2013 possa essere elevato al massimo ad euro 6,9 milioni. Inoltre, come già previsto dal DCA 66/2012, la RUESCH può partecipare da subito al tetto di branca della specialistica ambulatoriale per le discipline per cui è provvisoriamente accreditata (fermi restando i controlli di legge che la ASL deve operare).

Il Dr. Antonio Merlino si impegna ad approfondire con il Consiglio di Amministrazione la proposta sopra riportata ed a fornire riscontro entro 15 – 20 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto:

Cord Meyer
 * French Person.
 D. H.

*Memo Charles
F. Law
Exhibit
Wm. C. Law
Side
High
Exhibition*

VERBALE

Il 27 febbraio 2013, previa convocazione del Sub Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario con lettera del 19/2/2013 si sono incontrati:

per la Regione: il Sub Commissario ad acta Dr. Mario Morlacco, il Dr. Ghidelli, la Dr.ssa Natale, l'Avv. Barone e la Dr.ssa Oliva;

per l'ARSAN: il Dr. Celentano;

per l'ASL Napoli 1 Centro: il Dr. Rosario Lanzetta, la Dr.ssa Mirabile, la Dr.ssa Paola Sardelli e la Dr.ssa Marisa De Carlo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ra RUESCH S.p.A. l'Avv. Fulvio Merlino, il Legale Rappresentante Dr. Antonio Merlino e l'Amministratore Delegato Dr. Carlo Mignogna.

N. 89 del 22 Luglio 2013

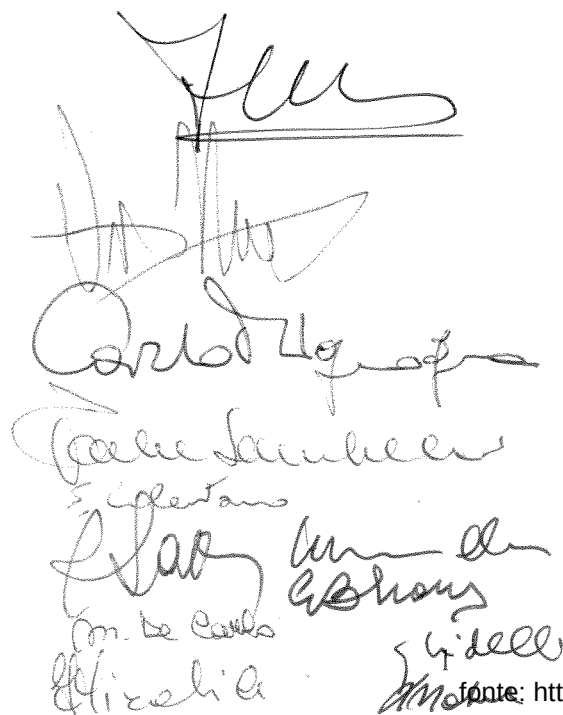
PARTE I

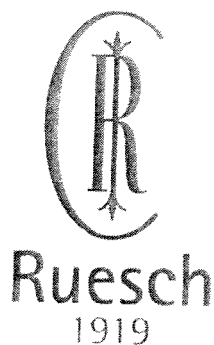
Il Dr. Antonio Merlino comunica che la RUESCH ha approfondito con serietà e serenità la proposta di budget annuo di 6,9 milioni di euro, avanzata dalla Regione lo scorso 17 gennaio, e ribadisce che ritiene congruo e legittimo ottenere un budget annuo per l'assistenza ospedaliera di euro 9 milioni. Tuttavia, ai fini di una composizione bonaria della controversia, la RUESCH è disponibile ad accettare la proposta regionale, purché contestualmente sia garantito un percorso di ristrutturazione dell'offerta, mediante trasferimento, accorpamento o modifica di discipline, con chiunque (pubblico o privato) possa essere interlocutore sul territorio regionale.

Il Dr. Morlacco fa presente che questa fase di interlocuzione riguarda il tetto di spesa contestato, e che ogni altra ipotesi rappresentata dalla casa di cura sarà valutata in un contesto complessivo regionale anche in relazione all'emanando regolamento ministeriale di cui al decreto legge 95/2012.

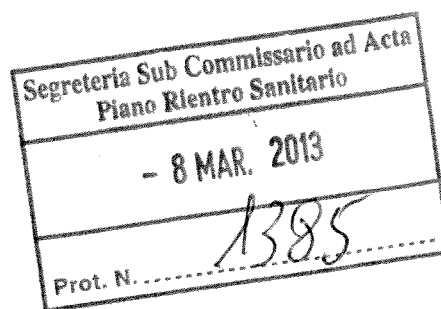
Letto, confermato e sottoscritto:

Mario Morlacco





BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA



Regione Campania
Il Sub Commissario ad Acta per l'attuazione del
Piano di Rientro Sanitario 22 Luglio 2013
Dott. Mario Morlacco
Centro Direzionale Isola C/3 - 80100 Napoli
commissariato.sanita@pec.regione.campania.it

PARTE I

PROTOCOLLO OUT DA n. 38 del 2013

INVIO A MEZZO PEC / RACC. A MANO

Oggetto: Attribuzione Tetto di Spesa Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A.

Con riferimento alla problematica dell'individuazione del tetto di spesa relativamente alle attività di ricovero della Casa di Cura Ruesch, di cui ai verbali del 28 novembre 2012; 17 gennaio 2013 e 27 febbraio 2013;

la scrivente Società

DICHIARA

di ACCETTARE il budget pari ad € 6.900.000,00 (euro sei milioni novecento mila) - ad essa proposto e riconfermato - quale tetto di spesa di struttura.

TANTO CONCLUSO E PREMESSO

La Casa di Cura C.G. Ruesch S.p.A., a prescindere da quanto sopra, desidera richiamarsi ai contenuti della sentenza del C.d.S. Sez. V n. 2755/2005 la cui disposizione di rientro nel

Casa di cura C. G. Ruesch S.p.A.
Napoli 80122 - Viale Maria Cristina di Savoia, 39 - T. 081 7178111 - F. 081 7611212
www.clinicaruesch.it - amministrazione@clinaruesch.it
P.IVA 00730590635

pagina 1 di 2



regime di accreditamento, sarebbe - si ritiene - frustrata se limitata alla mera individuazione di un parametro economico, indipendentemente dalla verifica delle mutate condizioni generali e di riavviamento nel settore, le cui attuali caratteristiche si riverberano negativamente anche sulla reale adeguatezza (d'altronde già segnalata) del budget stesso.

La scrivente struttura pertanto sin d'ora avanza, in termini di urgenza, richiesta di valutazione di un progetto le cui specifiche saranno esposte in tempi brevi.

Auspica altresì che tale proposta venga valutata, nei limiti del possibile, con priorità, atteso che il budget su citato, pur accettato nell'ottica della bonaria composizione, non è conforme alle particolari onerose esigenze specifiche del riavviamento del regime di accreditamento.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 39 del 22 Luglio 2013

PARTE I

Napoli, 6/03/2013



Casa di Cura C. G. Ruesch S.p.A.
Antonio Merlino
Presidente del Consiglio
d'Amministrazione

Segreteria Sub Commissario ad Acta Piano Rientro Sanitario
- 11 LUG. 2013
Prot. N. 3829/e

VERBALE

Il giorno 11 luglio 2013, alle ore 15.30, a seguito dei contatti intercorsi in merito alla definizione del contenzioso di cui al ricorso al TAR Campania ricorso R.G. n. 4348/2012, si sono incontrati:

per la Regione: il Sub Commissario ad acta Dr. Mario Morlacco, il Dr. Ghidelli e l'Avv. Laiso;

per la Casa di Cura RUESCH S.p.A. il Legale Rappresentante Dr. Antonio Merlino e l'Avv. Fulvio Merlino.

Il Dr. Antonio Merlino ribadisce e conferma che la condivisione della ipotesi di l'assistenza ospedaliera di 6,9 milioni di euro del 2013 esposta nei verbali delle riunioni del 17.01.2013 e del 27.02.2013, è stata formalmente accettata con la lettera prot. n. 38 del 6 marzo scorso. Conseguentemente, non appena detta ipotesi sarà stata ratificata dal Commissario ad acta con proprio decreto, la Casa di Cura RUESCH S.p.A. non avrà più interesse a coltivare il ricorso sopra richiamato, e le parti chiederanno al TAR Campania di dichiararne l'improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse con spese compensate.

In relazione al budget per la specialistica ambulatoriale, il Dr. Ghidelli ribadisce che il tetto di spesa di branca consente loro di operare in provvisorio accreditamento dalla data di avvio operativo che la casa di cura comunicherà alla ASL ed alla Regione, previa stipula con la ASL Napoli 1 Centro del relativo schema di contratto (il relativo decreto commissariale è in corso di emanazione in questi giorni). Si fa presente, poi, che per l'anno successivo il Tavolo Tecnico tra la ASL e le Associazioni di categoria ha il compito di valutare le motivazioni di eventuali incrementi del fatturato di singole strutture superiori al 10%. Nel caso specifico il Tavolo Tecnico sarà tenuto a valutare la fattispecie con equità e ragionevolezza, e sulla base di precedenti valutazioni analoghe, compiute dallo stesso Tavolo Tecnico e/o dai Tavoli Tecnici operanti presso le altre ASL.

In merito al percorso di ristrutturazione dell'offerta, mediante trasferimento, accorpamento o modifica di discipline, che la Casa di Cura RUESCH S.p.A. sta approfondendo, il Dr. Morlacco ribadisce che questa fase di interlocuzione riguarda il contenzioso sui tetti di spesa, e che ogni altra ipotesi rappresentata dalla casa di cura sarà valutata in altra sede, nel rispetto quadro normativo vigente.

Letto, confermato e sottoscritto:

